



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
DELLA PERFORMANCE
2018**

(art. 10 D.Lgs. 150/2009)

**Misurazione dei progetti/obiettivo
per la quantificazione delle risorse da appostare
nel Fondo dipendenti (art. 67 c. 5 del CCNL 21.5.2018) e
nel Fondo dirigenti (art. 26 c. 3 del CCNL Dirigenti del
23.12.1999)**

Anno 2018

Il presente atto è adottato in applicazione delle nuove previsioni dell'art. 67 c. 5 del CCNL 21.5.2018 è sostituisce il prospetto di misurazione e quantificazione delle risorse per i Fondi Dirigenti e Dipendenti del 19 gennaio 2018

L'Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato a certificare ed approvare la valorizzazione degli obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento, definiti nel Piano della Performance, in applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con delibera di Giunta n. 136 del 20 dicembre 2013 e modificato con delibera n. 7 del 30 gennaio 2017, al fine di quantificare le risorse da appostare nel fondo dei dirigenti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del C.C.N.L. Dirigenti del 23.12.1999 e nel fondo dei dipendenti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del C.C.N.L. 21.5.2018.

Nello specifico, viene attribuito un valore in considerazione della rilevanza oggettiva del progetto per l'Ente, dell'impatto dell'obiettivo sul sistema organizzativo - gestionale dei singoli dirigenti e dell'intera struttura. A seguito della succitata ponderazione viene quindi calcolato il valore economico dei progetti, con le seguenti modalità:

1) Qualificazione e ponderazione del progetto secondo la rilevanza interna/esterna.

AZIONI DEL PROGETTO	GRADO RILEVANZA	COEFFICIENTE
Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna	rilevanza bassa	1
Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica	rilevanza media	3
Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	rilevanza alta	5

Il Piano della Performance, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 7 del 22.1.2018, è per sua natura uno strumento dinamico e flessibile, da aggiornare e adeguare progressivamente.

In relazione ai singoli obiettivi individuati nel Piano della Performance per l'anno 2018, il Segretario Generale ha verificato l'andamento con il supporto dei Dirigenti, e proposto modifiche o correttivi per sistemare eventuali scostamenti rispetto alla previsione iniziale.

In particolare si rileva che l'obiettivo operativo 2.2.1 "Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente" ha assunto una rilevanza maggiore, in attuazione di programmi comunitari, rispetto alla valorizzazione iniziale.

Inoltre, trattandosi di una procedura fondata sulle previsioni del nuovo CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 21.5.2018, è necessario ridefinire il valore economico dei progetti già certificato e approvato in data 19.1.2018.

2) Criteri per il calcolo del valore economico dei progetti, come sopra qualificati e ponderati:

Il valore complessivo dei progetti deve essere contenuto in un range del 25%-50% dell'ammontare totale del fondo del personale dirigente e dipendente (parte stabile più parte variabile).

Per l'anno 2018 si assume il seguente valore unitario per punto di coefficiente:

2% delle risorse stabili per i dirigenti
1% delle risorse stabili per i dipendenti

La valorizzazione degli obiettivi avviene con la seguente formula:

2% delle risorse stabili x ciascun punto di coefficiente	x i dirigenti
1% delle risorse stabili x ciascun punto di coefficiente	x i dipendenti

3) Assegnazione delle risorse alle singole aree dirigenziali, secondo il peso relativo dei dipendenti assegnati all'Area:

Le risorse complessivamente definite vengono assegnate in proporzione alle aree dirigenziali:

Totale valore economico obiettivi dirigenti x % retribuzione di posizione	x i dirigenti
Totale valore economico obiettivi dipendente x % dipendenti dell'Area	x i dipendenti

4) Normalizzazione del peso degli obiettivi strategici e operativi:

Il Dirigente, tenuto conto della rilevanza oggettiva degli obiettivi, come determinata al punto 1, e dell'impegno richiesto al personale, determina il peso relativo di ciascun obiettivo, con uno scostamento di +/- 20 punti rispetto alla rilevanza oggettiva.

Area Promozione e Regolazione del Mercato

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

PROGETTO: ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 30%

Descrizione	<p>Unioncamere Nazionale ha varato il Progetto Nazionale 2017-2019 “Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”, volto alla gestione del Registro Nazionale dell'Alternanza scuola-lavoro ed al supporto all'incontro tra domanda/offerta di alternanza e tra domanda/offerta di lavoro, al quale il Consiglio camerale ha deciso di aderire con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017.</p> <p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetto Nazionale per il triennio 2017-2019 “Servizi per l'orientamento al lavoro” e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. Essenziale nel Progetto Nazionale, infatti, è lo stanziamento per l'erogazione di voucher alle imprese, che siano disponibili ad iscriversi al Registro dell'Alternanza scuola-lavoro ed a fornire periodi di Alternanza Scuola-lavoro agli Istituti Scolastici interessati, con le modalità da definirsi in uno specifico bando di contributi.</p> <p>L'organizzazione interna della Camera è fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali. Per il Progetto “Servizi per l'orientamento al lavoro” è stato creato un Gruppo di Lavoro trasversale, con dipendenti camerali provenienti dai vari settori interessati – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale. Inoltre, nel mese di ottobre 2017 è stato adottato un Bando per l'erogazione di voucher alle imprese che forniscono periodi di Alternanza Scuola-lavoro agli studenti.</p> <p>Il progetto nazionale ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle Camere di Commercio alle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente, valorizzando il ruolo esercitato dal sistema camerale come anello di congiunzione tra sistema della formazione e mondo del lavoro.</p> <p>Il Progetto Nazionale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – costituire un network capace di promuovere la filiera che collega la scuola al lavoro, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro; – favorire il matching fra domanda offerta di percorsi di alternanza e domanda-offerta di lavoro; – incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.
Beneficio atteso	<p>I benefici derivanti dal progetto camerale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare incontrare domanda e offerta di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi, anche attraverso attività di promozione, collaborazione e supporto alle imprese; • aiutare le scuole a co-progettare l'alternanza; • valorizzare le piccole medie imprese; • coinvolgere gli studenti nella scelta dei percorsi formativi; • coinvolgere e formare i professori alla conoscenza del mondo-impresa; • progettare nuovi profili che ancora non vengono formati o non in

	<p>maniera sufficiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare nella individuazione delle professioni del futuro. <p>Per i differenti attori, la sintesi è la seguente:</p> <table border="1"> <tr> <td>imprese</td> <td>facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza</td> </tr> <tr> <td>scuole</td> <td>Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza</td> </tr> <tr> <td>studenti</td> <td>Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro</td> </tr> </table>	imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza	scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza	studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro
imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza						
scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza						
studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro						
Azioni da intraprendere	<p>Nel 2018 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si impegna a supportare ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners; supportare l'iscrizione delle Scuole nel Registro dell'Alternanza; organizzare moduli formativi presso la Camera e/o presso gli Istituti Scolastici, con il coinvolgimento del Comitato Imprenditoria Femminile, sull'imprenditorialità, orientamento all'avvio dell'attività di impresa, attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese e sull'esame del tessuto economico del territorio, sottoponendo gli incontri alla condizione imprescindibile dell'iscrizione dell'Istituto Scolastico aderente al RASL; diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro, in particolare a tutte quelle che si sono dimostrate interessate mediante Piattaforma Excelsior; accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro. 						

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Area Anagrafica
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese Il Responsabile dell'Ufficio Personale Dr. Roberto Mellini

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità. Responsabile e n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane, oltre ai tutor aziendali, per un totale di 10 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi

Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

PROGETTO: IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Descrizione	
	<p>Il Governo ha varato il Piano Industriale 4.0 che, operando secondo direttrici strategiche di intervento, è volto a rafforzare e diffondere le competenze in ambito tecnologico e digitale e ad orientare le imprese verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico. Unioncamere Nazionale ha quindi approvato il Progetto Nazionale 2017-2019 "Punto Impresa Digitale 4.0", che prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, al quale il Consiglio camerale ha deciso di aderire con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetto Nazionale per il triennio 2017-2019 "Punto Impresa Digitale 4.0" e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali.</p> <p>Essenziale nel Progetto Nazionale, infatti, è lo stanziamento per l'erogazione di voucher alle imprese, che si sottopongono ai processi di innovazione e digitalizzazione presso strutture tecnico-scientifiche competenti, con le modalità da definirsi nello specifico bando di contributi.</p> <p>All'interno di ciascuna Camera aderente al Progetto, "Punto Impresa Digitale 4.0", inoltre, debbono essere creati Punti Impresa Digitale, per sviluppare sinergie territoriali volte alla diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0.</p> <p>L'organizzazione interna della Camera è fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali. Per il Progetto "Punto Impresa Digitale 4.0", all'interno dell'Ufficio Competitività delle Imprese è stato creato il Punto Impresa Digitale. Inoltre, sono stati creati alcuni Gruppi di Lavoro trasversali, con dipendenti camerale provenienti dai vari settori interessati – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale.</p> <p>Nel mese di ottobre 2017 è stato adottato un Bando per l'erogazione di voucher alle imprese che si sottopongono a processi di digitalizzazione ed alle ulteriori azioni derivanti dal Piano Industriale Impresa 4.0, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0.</p> <p>Inoltre, nel Progetto Nazionale Impresa 4.0, è previsto che la Camera assista le imprese nella conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda, individuando altresì un'offerta di servizi volti a rilevare la mappatura della maturità digitale delle Imprese, alla formazione ed all'orientamento verso Innovation Hub e Competence Center.</p> <p>E' stata approvata, sempre ad ottobre 2017, la proposta di adozione dell'Accordo di Partenariato fra le Camere di Brescia, Mantova e Cremona, da un lato, e Innex.Hub (associazione costituita da alcune Associazioni di categoria locali) per divenire uno degli Innovation Hub previsti dal Piano Industriale 4.0, dall'altro.</p> <p>Innex.Hub si impegna a sviluppare progetti congiunti e coordinati con gli Enti camerale convenzionati, a elaborare piani di formazione, aggiornamento, orientamento imprenditoriale sui temi Impresa 4.0, fornire informazioni, consulenze ed assistenza in ambito tecnologico e digitale.</p> <p>Il ruolo richiesto alle Camere dal Progetto Nazionale è di sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione e dell'impresa 4.0, con un ruolo proattivo sui territori, che si traducano nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Diffusione conoscenza su tecnologie Impresa 4.0

	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura maturità digitale delle imprese - Formazione su competenze base - Orientamento verso i Digital Innovation Hub e Competence Center.
Beneficio atteso	Attraverso l'azione di sensibilizzazione condotta dalla Camera, le imprese saranno aiutate a recepire una nuova cultura produttiva, in modo da definire strategie di marketing digitale e di digitalizzazione dei processi produttivi, indispensabili per consolidare ed ampliare il posizionamento sul mercato interno ed internazionale, anche in un'ottica di rafforzamento e innovazione nel presidio di mercati internazionali, nonché a beneficiare dei vantaggi derivanti dalle politiche nazionali, regionali e locali.
Azioni da intraprendere	<p>Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si impegna ad effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate; • formazione mirata dei dipendenti camerale mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari • la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in sinergia di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese; • pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione.; • contatti con il 100% delle imprese operanti nel settore ATECO I4.0 per attività di informazione e comunicazione del PID.

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3

PROGETTO: TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 15%

Descrizione	<p>Il Consiglio camerale con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, ha deciso di aderire alla proposta progettuale di massima in tema di turismo, formulata da Regione Lombardia, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017.</p> <p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato, tra l'altro, il progetto regionale "Turismo e attrattività", elaborato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali.</p> <p>Il progetto regionale si articola in azioni di coordinamento e di razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici ed in azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.</p>
Beneficio atteso	<p>La rete degli infoPoint costituisce, nella pianificazione regionale, il cardine attorno al quale verrà sviluppata la progettazione esecutiva, con il coinvolgimento effettivo delle Associazioni di rappresentanza e della stessa Regione, supportando la nascita della rete degli infoPoint sino a quando gli stessi saranno a pieno regime, non solo orientando i turisti ma anche raccogliendo informazioni cruciali al futuro sviluppo strategico del comparto ricettivo e commerciale regionale e in prospettiva anche nazionale.</p> <p>In parallelo al sostegno agli infoPoint turistici, verranno sviluppate modalità di supporto diretto alle imprese, facilitandone l'aggregazione tematica e/o territoriale sulla base della quale possano essere loro indirizzate le richieste dei visitatori. Queste progettualità – che potranno essere così supportate finanziariamente con strumenti dedicati – si concentreranno in particolare sulla valorizzazione delle aree a maggior potenziale e sul supporto all'upgrading e recupero delle aree che soffrono di un ritardo strutturale rispetto alle loro possibilità.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni appartengono a due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema lombardo e di ambito locale.</p> <p>In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative.</p> <p>In parallelo, si favoriranno le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).</p>

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	<p>I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese</p>

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4

PROGETTO: ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE BRIXIA FORUM	Peso: 25%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Descrizione	<p>Nel corso del 2016, il Consiglio Camerale ha affrontato il tema della Fiera di Brescia, e con la delibera n. 6/C del 12.7.2016, attraverso una complessa operazione di aumento del capitale di Immobiliare Fiera di Brescia spa, destinato alla realizzazione di investimenti necessari alla riattivazione della struttura, ha contemporaneamente formulato l'indirizzo di affidare all'Azienda Speciale Pro Brixia il rilancio e la diretta gestione del padiglione fieristico di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia spa, mediante un contratto di locazione commerciale dell'immobile, che è stato ridenominato Brixia Forum. Questo ha comportato un ampliamento delle attribuzioni dell'Azienda Speciale, includendo la promozione del territorio attraverso l'utilizzo di Brixia Forum, pertanto con deliberazione n. 11/c del 21 settembre 2016, è stato modificato lo Statuto dell'Azienda Speciale, includendo anche l'attività di gestione della struttura fieristica .</p> <p>Successivamente l'art. 4 del Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, ha disposto per le Aziende Speciali, fino al 31 dicembre 2020, il divieto di qualsiasi assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.</p> <p>E' quindi venuta meno - per una modifica legislativa - la possibilità per l'Azienda Speciale di assumere, per la gestione di Brixia Forum uno staff, composto da una figura direzionale a marcata vocazione commerciale e da altro personale operativo con professionalità maturate nell'organizzazione di eventi fieristici e vendita di spazi commerciali ed a fronte di tale divieto, è stato, conseguentemente, necessario reperire risorse umane dipendenti della Camera di Commercio, ai quali è stata affidata l'attività di gestione di Pro Brixia, in aggiunta all'incarico già ricoperto nell'organigramma camerale.</p> <p>La Giunta, con deliberazione n. 18 del 20 febbraio 2017, facendo seguito ad una specifica richiesta del CdA di pro Brixia, ha autorizzato alcuni dipendenti camerali, in ragione delle specifiche professionalità, a prestare la propria attività per Pro Brixia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la dr.ssa Antonella Vairano – Dirigente camerale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, a svolgere le funzioni di Direttore dell'Azienda Speciale; • la dr.ssa Milva Gregorini – Responsabile dell'Ufficio di Staff di Segreteria Generale, a svolgere le funzioni di Vice Direttore e Responsabile Amministrativo dell'Azienda Speciale; • il dr Antonio Apparato – Responsabile del Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, a svolgere anche gli adempimenti relativi alla normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nonché per l'attività di comunicazione esterna dell'Azienda Speciale; • il geom. Marco Mosca – Provveditore della Camera di Commercio a svolgere l'attività di RUP e di predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica. <p>Nel corso del 2017 il geom. Mosca ha manifestato l'intenzione di interrompere la propria collaborazione con l'Azienda Speciale a partire dal 1° gennaio 2018, mentre restano confermati gli altri incarichi. La dr.ssa Vairano ha assunto anche l'incarico di RUP e di predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica.</p>
Beneficio atteso	Contribuire a creare le condizioni per il riposizionamento della struttura polifunzionale Brixia Forum nel mercato fieristico e più generale di realizzazione manifestazioni ed eventi anche culturali, mediante un'attenta attività manageriale di organizzazione dei servizi, di definizione dei contratti e delle procedure amministrative, di contenimento dei costi e di gestione del

	personale (compresa l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati conseguiti).
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2018 il Direttore e il Responsabile Amministrativo di Pro Brixia, in sinergia con il personale dell'Azienda Speciale, creeranno le basi per realizzare le azioni necessarie a dare attuazione agli indirizzi della Giunta camerale ed alle decisioni del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale in merito alle attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. internazionalizzazione delle imprese mediante fiere all'estero e attività di formazione; 2. gestione e promozione del Polo Espositivo; 3. gestione e promozione delle sale della Camera di Commercio di Brescia e dei servizi congressuali connessi; 4. predisposizione di strumenti operativi e attività intese a favorire lo sviluppo dei servizi in campo immobiliare; 5. comunicazione istituzionale ed immagine dell'Azienda Speciale con particolare riferimento a Brixia Forum.

Servizi	Promozione e Segreteria Generale
Aree	Area Promozione e Ufficio di Staff al Segretario Generale
Responsabili	Il Dirigente dell'Area Promozione (dr.ssa Antonella Vairano) e il Responsabile dell'Ufficio Segreteria Generale e di Presidenza (dr.ssa Milva Gregorini)

Impegno Richiesto:	Dirigente Area Promozione e Responsabile Ufficio Segreteria Generale e di Presidenza
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivi che rappresentano realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

Area Anagrafica

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

LA QUALITA' DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA "PUBBLICITA' COMMERCIALE"

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 20%

Descrizione	<p>La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sez. Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'ufficio già nel 2017 ha rivolto la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso.</p> <p>Prioritario per l'ufficio è mettere a disposizione dei terzi i dati del registro delle imprese con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese. Motivo per cui l'ufficio ha avviato a luglio 2017 un progetto per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato "Quality Check", verrà implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative intervenute e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese", in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale.</p> <p>Verranno, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo dell'applicativo Quality-check, promosso dalla Camera di Commercio di Brescia, realizzando la seconda fase del progetto che ovviamente terrà conto degli esiti della prima fase sviluppata nel secondo semestre del 2017;• verrà valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure;• ove necessario verrà aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico e i connessi quadri sinottici che danno indicazioni sulle sanzioni amministrative;• per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, verrà assicurata assistenza tecnica e formazione agli utenti (imprese, associazioni di categoria, professionisti, intermediari);• continua l'implementazione del portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dallo statuto delle imprese. <p>Pur nella nuova ottica, si conferma l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. L'obbiettivo è quello di concludere l'istruttoria del 75% delle istanze presentate al registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative in 2 giorni.</p>
--------------------	---

Beneficio atteso	<p>Anno 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni economiche in tempo reale e attendibili grazie alla più efficiente azione dell'ufficio nel controllo dei dati in entrata; • miglioramento della produttività media degli addetti all'evasione delle istanze; • semplificazione non solo amministrativa ma anche reale fluidificando i rapporti imprese/pubblica amministrazione; • una formazione continua e rivolta alla qualità che favorisca il diffondersi di un nuovo clima "culturale" che aiuti le imprese.
Azioni da intraprendere	<p>Anno 2018: Gli uffici, a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzeranno le funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro camerali e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. Questi nuovi processi di lavoro, denominati "Qualità r.i.", nel 2018 interesseranno principalmente: la posta elettronica certificata, la mortalità delle imprese, i dati relativi al capitale delle imprese. L'Ufficio del registro delle imprese nel 2018 si impegna a garantire l'esame e la risoluzione di almeno 1.000 posizioni critiche; • nell'ambito del progetto "Quality check" si analizzerà un campione di 6.000 modificazioni di società e 3.000 atti di trasferimenti di partecipazione di s.r.l.. Si terranno 10 riunioni mensili (esclusi i mesi di luglio e agosto) per definire i programmi di sviluppo dell'applicativo; • verranno aggiornate le schede che illustrano le procedure amministrative e i relativi quadri sinottici a non meno di 200 adempimenti inseriti nella guida interattiva dinamica o nei nuovi quadri sinottici connessi alla guida interattiva; • verranno organizzati almeno 4 seminari e 6 corsi e 10 momenti formativi per utenti; • verrà garantita la chiusura delle istruttorie relative al 75% delle istanze entro 2 giorni, escludendo dal calcolo i tempi di risposta dell'utente. Si ricorda che i termini di legge fissano il termine in cinque giorni lavorativi.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	sig.a Laura Giusti, sig.a Claudia Berandi, rag.a Mariabeatrice Testoni, d.ssa Elena Galeri

Impegno Richiesto:	<p>Dirigente e 64 unità dell'area anagrafica. Si precisa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: vengono attivate procedure e processi novativi o sperimentali che permettono di estendere la platea dei dati esaminati e di portare il risultato oltre il limite previsto dalle procedure ordinarie; • l'indicatore 2: si svilupperà, con approccio sistematico, il programma di analisi e implementazione degli applicativi in dotazione all'ufficio; • indicatore 3: saranno individuate delle possibili semplificazioni operative che sfruttino il potenziale dello sviluppo degli applicativi a disposizione al fine di ridurre i tempi di istruttoria delle istanze; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: partecipazione diretta e qualificata al progetto nazionale "Guida interattiva" che porta a uniformare le prassi degli uffici e dare agli utenti le indicazioni necessarie affinché l'istanza venga accolta presso qualunque ufficio del registro delle imprese pur in presenza di continue novità legislative e giurisprudenziali.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o che generano economie di spesa destinate a

	progetti di promozione economica – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 3 = 9.123 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 3 = 12.684 euro

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2

SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA E PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): TERZA FASE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Descrizione	<p>Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta dal 2016 in questo progetto perché il dirigente dell'area anagrafica è stato inserito nel gruppo di lavoro nazionale che ha sviluppato il prototipo dello stesso e un suo funzionario è stato inserito nella commissione per la valutazione degli impatti del regolamento relativo al "fascicolo informatico d'impresa" costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, gruppi di lavoro tutt'ora funzionanti. Con il regolamento e i connessi decreti relativi alle specifiche tecniche si vogliono definire le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa.</p> <p>Dopo la realizzazione della fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa, realizzata nel 2017, nel 2018 sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale riguarda la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". Con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma esecutivo. L'ufficio sarà quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa.</p> <p>Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra, quindi, nel 2018 nella fase di realizzazione e di messa a regime (così detta terza fase). Gli uffici saranno, pertanto, impegnati sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.</p>
Beneficio atteso	<p>Il fascicolo informatico di impresa è uno strumento di semplificazione, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none">• permette all'imprenditore di sapere in ogni momento a chi affidare la propria documentazione, ossia a un unico soggetto: la Camera di Commercio; in un unico ambiente virtuale: il fascicolo informatico d'impresa;• maggiore interoperabilità fra l'ufficio del registro delle imprese e

	<p>S.u.a.p. con l'attivazione di questo nuovo strumento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • consentirà di "dirottare" ogni richiesta di informazione proveniente dalla pubblica amministrazione sul fascicolo informatico d'impresa, evitando di interpellare l'impresa con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • col tempo questo modo di operare consentirà sia di ridurre la documentazione da allegare che standardizzare le procedure e la modulistica; • "vieterà" a qualunque pubblica amministrazione, specie quelle preposte alla vigilanza, di disturbare l'imprenditore con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • accelererà, nell'interesse delle imprese, i tempi di risoluzione delle pratiche amministrative inducendo la digitalizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni e in definitiva riducendo il carico di lavoro delle stesse.
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2018 continuerà sia la divulgazione che l'aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa. Sarà, pertanto, necessario garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali.</p> <p>L'Ufficio camerale, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuerà a partecipare all'analisi tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che coinvolge Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, le Camere di commercio lombarde e quelle di Avellino, Caserta, Lecce, Napoli, Roma e i S.u.a.p. delle relative province; • attuerà uno specifico percorso professionale del personale interno per avere le competenze necessarie per trattare le istanze relative agli esiti S.u.a.p. con l'obiettivo di implementare il fascicolo per almeno 40.000 imprese totali; • garantirà una presenza sistematica al fine di dare assistenza a tutti i S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione; • attiverà appositi tavoli di lavoro per definire la semplificazione di ulteriori procedure; • svilupperà l'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei comuni con applicativo proprietario nel fascicolo informatico d'impresa. <p>Questo obiettivo, tenuto conto del partenariato siglato, non può prescindere da un forte quanto articolato piano di interventi formativi e informativi rivolti sia alle associazioni di categoria sia agli utenti dei S.u.a.p. che della Camera di Commercio, sia agli altri enti a vario titolo coinvolti nel procedimento di formazione del fascicolo informatico d'impresa. Sono in programma 10 corsi.</p>

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	<p>Dirigente e 59 unità dell'area anagrafica.</p> <p>Si precisa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: partecipazione diretta e attiva alla predisposizione delle norme e delle prassi per la costituzione e la sperimentazione del prototipo nazionale del fascicolo; • gli Indicatori 2 e 3: partecipazione attiva e propositiva alla fase di sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza e i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: predisposizione e attivazione di nuove procedure presso i S.u.a.p. insieme con i funzionari al fine di consentire la
---------------------------	---

	trasmissione corretta della documentazione al fascicolo informatico di impresa.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.3

PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: SECONDA FASE	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 20%

Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..</p> <p>Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.</p> <p>Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.</p> <p>La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione e sinergia fra uffici degli enti coinvolti Comuni e Camere di commercio; • qualità e speditezza nelle procedure relative all'esercizio dell'attività d'impresa e maggiore uniformità di prassi.
Azioni da intraprendere	<p>Per ottenere i benefici attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verranno organizzati 14 momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti; • si recupereranno le informazioni che attualmente sfuggono al repertorio delle notizie economico amministrative o ai suap; • si garantirà il completo allineamento dei dati relativi a 1.000 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	<p>Dirigente e 30 unità dell'area anagrafica. Si precisa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'indicatore 1: i seminari, le esercitazioni e la formazione per i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 2: individuazione di settori critici dove l'interoperabilità è carente e successiva predisposizione e attivazione di idonee procedure ultronee rispetto a quelle ordinarie per superare le criticità riscontrate; • l'indicatore 3: partecipazione attiva e propositiva alla sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale.
---------------------------	--

Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE E DELL'AMBIENTE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Descrizione	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>L'ufficio Metrologia e sicurezza del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno nel 2016 attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. Per quest'ultimo aspetto l'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata.</p> <p>Nel settore orafa, poiché lo scenario normativo è in continua fase di aggiornamento per adeguarne la portata allo sviluppo tecnologico, nel 2018 si svilupperanno percorsi con le associazioni di categoria e operatori al fine di divulgare le modifiche che saranno apportate al regolamento in vigore.</p> <p>Nel 2018 si perfezioneranno i controlli degli imballaggi preconfezionati e verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016 e del 2017.</p> <p>La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO₂ in atmosfera. Nel corso del 2018 si presenteranno alle associazioni di categoria e dei consumatori gli esiti dei controlli effettuati affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2018:</p> <ul style="list-style-type: none">• contrasto alla concorrenza sleale grazie alla diffusione dei dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali;• riduzione delle duplicazioni e/o sovrapposizioni nelle attività di controllo nei riguardi delle imprese;• riduzione delle non conformità rilevate negli anni precedenti presso le imprese di produzione/commercializzazione nel settore dei metalli preziosi e dei prodotti preconfezionati grazie anche alla divulgazione degli esiti;• maggiore comprensione del complesso quadro normativo grazie all'informazione preventiva e a corsi mirati che l'Ente proporrà agli

	“attori” che devono applicare le normative di settore.
Azioni da intraprendere	Anno 2018: <ul style="list-style-type: none"> programmazione di quattro incontri in cui verranno presentati i dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali; programmazione di due incontri in cui verranno presentati i dati raccolti a seguito del monitoraggio del rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di CO₂. si effettueranno 30 ispezioni congiunte con altri organi di controllo. si terranno 10 interventi formativi e seminari rivolti alle associazioni di categoria ai rappresentanti dei consumatori e agli altri organi di controllo.

Servizio	Servizi e assistenza alle imprese e Servizi giuridici per le imprese
Ufficio	Metrico e tutela del prodotto, Impresa in un giorno, Formazione e abilitazioni alle imprese
Responsabile	Sig. Edoardo Perrotta, sig.a Marialaura Chirolì, rag.a Maria Beatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 37 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: <ul style="list-style-type: none"> l'indicatore 1: rielaborazione degli esiti delle visite ispettive al fine di presentarle alle associazioni di categoria e dei consumatori; l'indicatore 2: rielaborazione degli esiti dei controlli sulle Co₂ al fine di presentarle alle associazioni di categoria e dei consumatori; l'indicatore 3: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di un sempre maggior numero di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza; indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro. Indicatore 5: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

Area Amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

<p style="text-align: center; margin: 0;">MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI</p>	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 40%

Descrizione	<p>La legge 7 agosto 2015 n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” all'articolo 14 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgano non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.</p> <p>L'adozione delle predette misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Le amministrazioni pubbliche sono chiamate inoltre ad adeguare i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance, per verificare l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p>
Beneficio atteso	<p>L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di valutare l'applicabilità della modalità di lavoro a distanza alle attività e all'organizzazione dell'Ente camerale, con una sperimentazione iniziale limitata che permetta di individuare vantaggi concreti (e non potenziali) ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione.</p> <p>In questo particolare momento socio-economico, in cui da più parti giunge pressante l'impulso a dar vita alla creazione di una amministrazione moderna e competitiva nella quale l'applicazione delle tecnologie informatiche agevoli la creazione di un modello organizzativo dinamico e tenda a una gestione flessibile del personale, funzionale al raggiungimento degli obiettivi, il telelavoro si presenta come un'interessante strumento di cui avvalersi nell'ambito di un complessivo processo di ristrutturazione: esso, infatti, richiede all'Amministrazione l'avvio di processi di semplificazione della propria attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico.</p> <p>Attuare questo cambiamento comporta per l'Ente l'adozione delle necessarie misure organizzative, sostenute da adeguati percorsi formativi del personale.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Anno 2018</p> <p>Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Individuazione delle attività telelavorabili: analisi del contesto per l'individuazione dei requisiti generali delle attività telelavorabili, degli ambiti e Servizi di possibile applicazione della sperimentazione all'interno dell'Ente, di attività e processi che si possono svolgere per intero o solo in parte in telelavoro; b) Individuazione delle figure professionali e del numero dei lavoratori per la sperimentazione; c) Elaborazione progetto sperimentale per l'attuazione di forme di telelavoro; d) Adozione ed avvio del progetto sperimentale per l'attuazione del telelavoro a seguito di verifica positiva della disponibilità da parte dei lavoratori e disponibilità delle necessarie risorse di bilancio, entro il 30

	<p>giugno 2018;</p> <p>e) A seguito dell'approvazione del progetto sperimentale e della selezione del personale da destinare al telelavoro, si predisporrà un piano formativo propedeutico all'avvio della sperimentazione, con interventi mirati ai telelavoratori e ai colleghi ed ai dirigenti.</p> <p>Anno 2019</p> <p>Azioni</p> <p>a) Valutazione dell'andamento della sperimentazione per l'adozione di eventuali correttivi al progetto;</p> <p>b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale;</p> <p>c) Verifica impatto efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, qualità servizi erogati e delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.</p> <p>Anno 2020</p> <p>Azioni</p> <p>a) Verifica, sulla base dei risultati della sperimentazione dell'opportunità dell'inserimento in via definitiva di questa modalità di prestazione del lavoro, coniugando il rispetto delle esigenze dell'Ente con le effettive esigenze di lavoro a distanza espresse dai lavoratori e dalle lavoratrici;</p> <p>b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale;</p> <p>c) Adozione del Regolamento per la disciplina del telelavoro entro il 31 dicembre 2020.</p>
--	---

Servizio	Tutti
Ufficio	Tutti
Responsabile	Segretario Generale

Impegno Richiesto:	Segretario Generale, Dirigenti, Gruppo di Lavoro, Ufficio Personale e Ufficio Provveditorato, per un totale di 15 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna – COEFFICIENTE 1
Finalità:	Obiettivo che rappresenta realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 1 = 3.041 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 1 = 4.228 euro

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	
Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 40%

Descrizione	<p><u>Impianto di illuminazione</u> Totale rifacimento dell'impianto con nuova tecnologia LED a minor consumo energetico e miglior comfort illuminotecnico.</p> <p><u>Impianto di condizionamento</u> Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento per la corretta gestione delle pressioni di esercizio dei fluidi caldi e freddi al fine di una migliore regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici e per l'effettivo utilizzo in simultanea del riscaldamento in alcune zone dell'edificio e del raffrescamento in altre zone (logica di funzionamento cosiddetta a "4 tubi"). Tale intervento si configurerà in una serie di piccoli interventi che si svolgeranno gradualmente nel corso del 2018 quindi il risultato sarà misurabile nella sua interezza solo terminati i lavori. L'intervento ha come obiettivo primario il miglior comfort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007. Quindi il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007) Il raffronto potrà avvenire solo con i consumi annui del 2019. Il riferimento al biennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dall'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici. Per continuare il monitoraggio del trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2014-ott2017) per l'energia termica (dic2014-nov2017) Il raffronto potrà avvenire solo con i consumi annui del 2019. Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior comfort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007.</p>
Beneficio atteso	<p>Anno 2018 <u>Rifacimento impianto di illuminazione:</u> minor consumo energetico e miglior comfort illuminotecnico.</p> <p><u>Impianto di condizionamento</u> Tale intervento ha come obiettivo primario il miglior confort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007.</p> <p>Risparmio/mantenimento energetico - Kwh calore – Il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto:</p>

	<p>per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007) Per continuare il trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: (dic2014-nov2017)</p> <p>Risparmio/mantenimento energetico - Kwh energia elettrica - lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: (nov2014-ott2017)</p>
Azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2018 verrà data attuazione, con provvedimenti del Segretario Generale e dei Dirigenti, agli indirizzi della Giunta, finalizzati ad espletare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gara e affidamento della progettazione per la sostituzione dei LED della sede camerale • presentazione del progetto identificato alla Giunta camerale • gara e affidamento della fornitura e posa nuova illuminazione LED della sede camerale • affidamento servizi ingegneristici per manutenzione straordinaria impianto di condizionamento della sede camerale • realizzazione delle manutenzioni straordinarie sull'impianto di condizionamento della sede camerale <p>Registrazione - dalle fatture di fornitura - dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, riportanti, in grafici esplicativi, anche la simultanea situazione di funzionamento delle sale convegni (energeticamente significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali.</p>

Servizio	Ufficio Risorse Finanziarie e strumentali
Ufficio	Provveditorato
Responsabile	Dirigente Area Amministrativa

Impegno Richiesto:	Responsabile più 7 unità uff. Provveditorato
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Obiettivo che rappresenta realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 3 = 9.123 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 3 = 12.684 euro

Obiettivi trasversali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 20%

<p>Descrizione</p>	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano della Performance; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>
<p>Beneficio atteso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo integrato dei processi organizzativi ed operativi; - Trasparenza delle informazioni; - Sviluppo e perseguimento dei concetti di etica pubblica e integrità
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Il controllo sull'attuazione del ciclo della performance integrato è assicurato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai dirigenti responsabili di ciascuna Area; - dal gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 6 del 2012 per attuare il ciclo di gestione della performance; - dall'OIV; - dai Revisori dei Conti. <p>I dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza, da parte dei dipendenti della struttura di cui sono titolari, dei documenti del ciclo della performance nonché del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>E' necessario quindi che i dirigenti si preoccupino della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti assegnati alle proprie strutture in materia di trasparenza ed integrità, soprattutto con riferimento alla conoscenza dei contenuti del codice di comportamento – sia generale, sia specifico – potendo altresì segnalare particolari esigenze nell'ambito della programmazione formativa annuale. I dirigenti provvedono, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente.</p> <p>Per quanto attiene all'attuazione dei controlli relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, i dirigenti, responsabili di servizio e ufficio devono effettuare i controlli previsti nel Piano stesso per quelle attività considerate a maggior rischio di corruzione.</p>

	<p>Il gruppo di lavoro verifica l'attuazione dei controlli e costituisce la task force multidisciplinare in grado di coordinare le attività di analisi e di elaborazione e comunicazione dei risultati.</p> <p>L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione dei vari strumenti integrati del ciclo della performance, assicura il coordinamento tra i contenuti del piano anticorruzione e del codice di comportamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dai dipendenti e dagli uffici.</p> <p>I Revisori dei Conti possono richiedere informazioni e documenti per verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ferma rimane la rilevanza delle segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali violazioni del codice di comportamento, o mancanze rispetto all'applicazione del Piano di prevenzione alla corruzione e al Piano per la trasparenza e integrità, non solo per l'adozione delle iniziative previste dalla legge, ma altresì per raccogliere ulteriori indicazioni per l'aggiornamento periodico dei documenti.</p>
--	---

Servizio	Tutte le aree dirigenziali
Ufficio	Tutti gli uffici secondo le competenze e le tempistiche previste nel Registro del Rischio - allegato b) al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Responsabile	Segretario Generale, il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed il Coordinatore del gruppo di lavoro della performance

Impegno Richiesto:	Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Posizione Organizzativa, n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane (per un totale di 12 unità)
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi.
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

L'OIV, sentiti i dirigenti e valutati gli obiettivi del piano della performance 2018, certifica la valorizzazione finalizzata al computo delle risorse da assegnare al fondo dei dirigenti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del C.C.N.L. Dirigenti del 23.12.1999 e al fondo dei dipendenti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del C.C.N.L. 21.5.2018, come indicato nel seguente prospetto di sintesi:

Piano della Performance 2018

a) rilevanza oggettiva e valore economico

(punti 1 e 2 del sistema di valorizzazione)

Valore unitario per punto di coefficiente per l'anno 2018:

Valore unitario per dirigenti	152.079 x 2% = 3.041 euro
Valore unitario per dipendenti	422.850 x 1% = 4.228 euro

codice	obiettivi operativi	rilevanza oggettiva	coefficiente	valore economico obiettivi dirigenti	valore economico obiettivi dipendenti
1.1.1	Alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
1.1.2	Impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
1.1.3	Turismo e attrattività – progetto di sistema	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
1.1.4	Attività di direzione e coordinamento dell'azienda speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
2.1.1	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica	3	€ 9.123	€ 12.684

2.1.2	Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto Attiv-aree (V@lli Resilienti): terza fase	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
2.1.3	Procedimento unificato Registro Imprese/repertorio economico amministrativo/S.u.a.p: seconda fase	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
2.2.1	Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – Ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – Tutela del consumatore e dell'ambiente	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.205	€ 21.140
3.1	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalita' spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna	1	€ 3.041	€ 4.228
3.2.1	Efficientamento energetico	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica	3	€ 9.123	€ 12.684
3.2.2	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale	5	€ 15.735	€ 28.615

Totale valore economico degli obiettivi			€ 142.927	€ 198.716
--	--	--	------------------	------------------

b) assegnazione delle risorse alle singole Aree dirigenziali
(punto 3 del sistema di valorizzazione)

AREA	% dipendenti	RISORSE DIPENDENTI	% retribuzione di posizione	RISORSE DIRIGENTI
Area Promozione e Regolazione del Mercato	19%	€ 37.756	22%	€ 31.444
Area Anagrafica	48%	€ 95.384	25%	€ 35.732
Area Amministrativa e Staff	33%	€ 65.576	53%	€ 75.751
Totale	100%	€ 198.716	100%	€ 142.927

c) determinazione del peso degli obiettivi nel Piano della Performance 2018
(punto 4 del sistema di valorizzazione)

Obiettivi	coefficiente	Peso relativo	Peso per obiettivo
-----------	--------------	---------------	--------------------

Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa dr Massimo Ziletti	Obiettivo Operativo 3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	1	11%	40%
	Obiettivo Operativo 3.1.2 Efficientamento energetico dell'edificio	3	33%	40%
	Obiettivo Operativo 3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	5	56%	20%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	9	100,00%	100,00%
Conservatore del Registro delle Imprese dr Antonio d'Azzeo	Obiettivo Operativo 2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale"	3	16%	20%
	Obiettivo Operativo 2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase	5	28%	30%
	Obiettivo Operativo 2.1.3 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: seconda fase	5	28%	20%
	Obiettivo Operativo 2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente	5	28%	30%
Totale Dirigente dr d'Azzeo	18	100,00%	100,00%	
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato dr.ssa Antonella Vairano	Obiettivo Operativo 1.1.1 Alternanza scuola/lavoro – Progetto Nazionale di Sistema	5	25%	30%
	Obiettivo Operativo 1.1.2 Impresa 4.0 - Progetto Nazionale di Sistema	5	25%	30%
	Obiettivo Operativo 1.1.3 Turismo e Attrattività - Progetto Nazionale di Sistema	5	25%	15%
	Obiettivo Operativo 1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum	5	25%	25%
Totale Dirigente dr.ssa Vairano	20	100,00%	100,00%	

Brescia, 17 settembre 2018

F.to L'organismo indipendente di Valutazione
(Prof. Claudio Teodori)